

# 51<sup>o</sup> CONGRESSO NAZIONALE SITI



Con il Patrocinio dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari



Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari  
Provincia Autonoma di Trento

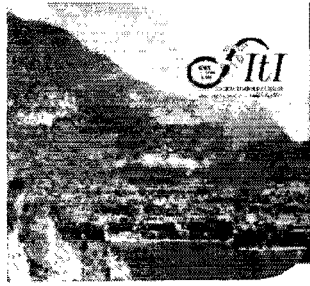
**I PRIMI 40 ANNI  
DEL SERVIZIO  
SANITARIO  
NAZIONALE:  
IL CONTRIBUTO  
DELL'IGIENE  
ALLA SALUTE  
E ALL'EQUITÀ**

**ABSTRACT BOOK**

RIVA DEL GARDA

**17-20  
OTTOBRE  
2018**





## POSTER

### Argomenti Vari

#### Smartphone addiction: una nuova dipendenza?

P. D'agati <sup>1</sup>, M. Cuccia <sup>2</sup>, G. Giorgianni <sup>1</sup>, A. Platania <sup>1</sup>, G. Zappalà <sup>1</sup>, M. Marranzano <sup>1</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia", Università degli Studi di Catania

<sup>2</sup>Servizio Epidemiologia e Prevenzione, Azienda Sanitaria Provinciale Catania

#### INTRODUZIONE - PREMESSE E SCOPO DELLO STUDIO

La "Nomofobia", termine relativamente nuovo, indica la paura incontrollata di non poter utilizzare un telefono cellulare. A seguito dei miglioramenti tecnologici e costi decrescenti degli smartphone o altri dispositivi assimilabili, interessa un crescente numero di soggetti giovani. Il nostro studio è stato condotto con l'obiettivo di stimare la prevalenza di tale disturbo nella comunità degli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catania.

#### MATERIALI E METODI

Questo studio osservazionale trasversale, condotto da febbraio ad aprile 2018, ha riguardato un campione casuale, stratificato per anno di corso, degli studenti in corso (2034). Per misurare i comportamenti nomofobici è stato utilizzato il questionario validato NMP-Q. Il questionario self-report, predisposto per la valutazione dell'uso del telefono cellulare, è stato adattato prevedendo risposte oggettive a 24 items riguardanti quattro fattori correlati alla nomofobia: (1) non essere in grado di comunicare, (2) perdere la connessione, (3) non essere in grado di accedere alle informazioni, (4) rinunciare alla comodità. Le domande sono state classificate usando una scala Likert a 7 punti: da 1 (assolutamente in disaccordo) a 7 (assolutamente d'accordo). Le variabili dipendenti, di natura dicotomica, erano "nomofobico"=1 o "non-nomofobico"=0.

#### RISULTATI

Dei 120 studenti selezionati, solo 94 (41 maschi e 53 femmine) hanno restituito il questionario compilato. Il 68% ha riportato un certo livello di dipendenza dai propri smartphone; items statisticamente significativi ( $P < 0,002$ ) sono stati registrati per Q5 (ansioso per esaurimento della batteria) e Q16 (nervoso per la connessione interrotta con persone care). L'89,4% del campione ha usato il proprio smartphone per parlare e mandare messaggi e l'83% per il controllo della posta o dei social network; il 30,8% ha effettuato almeno una chiamata di lunga durata al giorno ( $\geq 30$  minuti). Questo studio ha un carattere preliminare in quanto connotato da alcuni limiti: dimensione del campione e mancanza di una robusta letteratura di riferimento.

#### CONCLUSIONI

I dati preliminari di questo studio confermano che le nuove tecnologie comunicative condizionando comportamenti, emozioni ed abitudini sono inevitabilmente connesse a nuovi problemi di salute che nel momento in cui divenissero estremamente diffusi potrebbero assumere un carattere d'emergenza di sanità pubblica. Questi disturbi meriterebbero studi più estesi multicentrici al fine di stimare la reale diffusione; per contenere la diffusione della nomofobia bisognerà sviluppare capacità individuali di controllo e consapevolezza, soprattutto nelle nuove generazioni.